



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI GABRIELI" MIRANO (VE)

SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I Grado

Sede Centrale: Via Paganini, 2/A - 30035 - MIRANO (VE)

Tel. 041/431407 - Fax 041/432918



"Con l'Europa investiamo nel vostro futuro"

Prot. 3385/c20.e

Mirano, 09/05/2016

**CONVENZIONE CONSIP RETI LOCALI 5
LETTERA D'ORDINE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO**

Spett.le
Telecom Italia S.p.A.
ICT Solutions & Service Platforms
Gestione Convenzioni
Viale Parco dei Medici 61, 00148 – Roma
fax 800.333.669
e-mail: convenzionelan5@telecomitalia.it

**AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI GABRIELI"**

Via Paganini 2/a – 30035 Mirano (Ve)

PUNTO ORDINANTE

*Nome Cognome e Codice Fiscale
Cuzzolin Monica C.F. CZZ MNC 64M 42L 736X*

Posta elettronica veic85600q@istruzione.it

Telefono fisso/mobile e fax

Tel: 041 431407

Fax: 041 432918

Qualifica

DIRIGENTE SCOLASTICO

FORNITORE*Denominazione e Codice Fiscale*

TELECOM ITALIA SPA - PARTITA IVA / CODICE FISCALE 00488410010

Via/Piazza e numero civico, CAP, Comune, Provincia

VIALE PARCO DE' MEDICI, 61 - 00100 – ROMA (RM) DISCIPLINA E ALTRI ELEMENTI APPLICABILI ALLA PRESENTE LETTERA D'ORDINE

CONVENZIONE CONSIP PER LA “FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI RETI LOCALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 488/1999 E DELL'ART. 58 DELLA LEGGE N. 388/2000”, STIPULATA IN DATA 29-02-2016 CON TELECOM ITALIA;

Il Punto Ordinante dell'Amministrazione Contraente sopra indicata

DICHIARA

(ai sensi della legge 445/2000)

di essere autorizzato ad emettere ordinativi per nome e per conto dell'Amministrazione Contraente titolata ad aderire alla Convenzione in qualità di Amministrazione Pubblica come definita ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. n.

165/2001, nonché degli altri soggetti legittimati, che intendano utilizzare la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia ed in particolare di appartenere, come meglio definito nell'Allegato F della Convenzione, al seguente Lotto

 LOTTO 1 (Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, nonché per gli Enti previdenziali) LOTTO 2 (tutte le altre Amministrazioni).**RICHIEDE**la redazione del “Progetto Esecutivo” sulla base del documento preliminare **16NE0719PP integrato da ARMADIO RACK 19”**.**CAPO PROGETTO AMMINISTRAZIONE***Nome Cognome e Codice Fiscale*

Cuzzolin Monica C.F. CZZ MNC 64M 42L 736X

Posta elettronica

veic85600q@istruzione.it

Telefono fisso/mobile e fax

Tel: 041 431407

Fax: 041 432918

Qualifica

DIRIGENTE SCOLASTICO

NOTE

Codice documento 16NE0719PP- Ves. 0-04/05/2016

Si chiede di inserire nel progetto esecutivo un armadio rack 19 pollici in quanto, forse per dimenticanza, non è stato incluso.

ALLEGATO: DUVRI*

*Si precisa che la compilazione del DUVRI non è obbligatoria:

- nel caso di mera fornitura di beni;
- nel caso di prestazioni inferiori ai 5 gg/uomo.

Ove l'attività abbia ad oggetto tali prestazioni, dunque, il DUVRI non è obbligatorio ma dovrà essere comunque fornito il documento preliminare attestante la valutazione preliminare dell'assenza dei rischi da interferenza.

L'Amministrazione Contraente
Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Gabrieli"



La Dirigente Scolastica
Monica Cuzzolin

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Monica Cuzzolin", written over the printed name.

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“ GIOVANNI GABRIELI ” MIRANO (VE)**

SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I° Grado

Sede Centrale: Via Paganini, 2/A 30035 - MIRANO (VE) Tel. 041/431407 - Fax 041/432918

Cod. mecc. VEIC85600Q - Cod. fisc. 90159650275 - E mail: veic85600q@istruzione.it

PEC veic85600q@pec.istruzione.it - www.igabrielimirano.gov.it

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI
Art. 26 D.lgs. 81/2008

Mirano, 09/05/2016



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa *Monica Cuzzolin*

1. PREMESSA

In base all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) sostitutivo dell'ex art. 7, D.Lgs. 626/94, il datore di lavoro committente:

- a) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica e' eseguita attraverso:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ambito dei lavori di appalto i datori di lavoro (committente e appaltatori), ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

2. DEFINIZIONI

Ditta appaltatrice: si intende la ditta che effettua lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, su macchine impianti ed attrezzature o esegue servizi, forniture e prestazioni d'opera in generale, all'interno della sede di competenza della ditta committente rappresentata dalla Direzione o da un suo dipendente, nominato occasionalmente responsabile dei lavori e dell'operato del personale all'interno del sito dell'azienda committente.

Ditta committente: la ditta che commissiona i lavori di cui sopra alla ditta appaltatrice e presso il cui stabilimento si svolgono le attività, rappresentata dalla Direzione o da un suo dipendente, nominato occasionalmente coordinatore dei lavori e responsabile dell'operato del personale delle ditte esterne.

3. DATI COMMITTENTE

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO " GIOVANNI GABRIELI " MIRANO (VE)
Sede Direzione Didattica: Via Paganini, 2/a - 30035 - MIRANO (VE)
Telefono: 041/431407
Fax: 041/432918
Codice Fiscale: 90159650275
Ente proprietario: Comune di Mirano (VE)
ULSS Competente: n°13 di Mirano (VE)

L'Istituto Comprensivo è composto dalle seguenti scuole:

	<i>tipo di scuola</i>	<i>Nome della Scuola</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Località</i>	<i>N. Telefono</i>
1.	Second. 1°	"L. DA VINCI"	Via Paganini n. 2/A	Mirano	041 431407
2.	Second. 1°	"L. DA VINCI"	Via Pirandello 27/b/2	Scaltenigo	041 436039
3.	Primaria	"DANTE ALIGHIERI"	Via della Vittoria n. 24	Mirano	041 5700586
4.	Primaria	"G. CARDUCCI"	Via L. Pirandello n. 27/b	Scaltenigo di Mirano	041 436232
5.	Primaria	"A. MANZONI"	Via E. Toti n. 1	Ballò di Mirano	041 436234
6.	Primaria	"S. PELLICO"	Via Chiesa n. 26	Campocroce	041 486437
7.	Infanzia	"W. FERRARI"	Via Paganini n. 2	Mirano	041 432087
8.	Infanzia	"MENEGHETTI"	Via Meneghetti n. 11/A	Mirano	041 432376

All'interno delle varie scuole viene svolta esclusivamente l'attività didattica, sia curriculare che speciale, come indicato nel piano dell'offerta formativa, con orari variabili da plesso a plesso.

	<i>tipo di scuola</i>	<i>Nome della Scuola</i>	<i>Orario</i>
1.	Second. 1°	"L. DA VINCI"	dalle 8.05 alle 13.05 dal lunedì al sabato
2.	Second. 1°	"L. DA VINCI"	
3.	Primaria	"DANTE ALIGHIERI"	dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì
4.	Primaria	"G. CARDUCCI"	
5.	Primaria	"A. MANZONI"	
6.	Primaria	"S. PELLICO"	
7.	Infanzia	"W. FERRARI"	dalle 7.45 alle 16.00 dal lunedì al venerdì
8.	Infanzia	"MENEGHETTI"	

L'attività amministrativa in orario antimeridiano (11.30 – 13.00) dal lunedì a venerdì, e il mercoledì dalle 16.00 alle 17.00.

4. INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI E LE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa andrà a svolgere i lavori, si riportano in allegato al presente documento.

Rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e relative misure (barrare caselle a cura Committente)	
Rischi	Misure di Prevenzione e Protezione
<input type="checkbox"/> Inciampo, scivolamento, caduta	Pavimentazione periodicamente verificata. Scale dotate di antisdrucciolo e corrimano. Vie di transito sgombre.
<input type="checkbox"/> Incendio	<p>Divieto di fumo e di lavorazioni a fiamma libera o a caldo per tutto il personale non addetto e non autorizzato.</p> <p>Divieto di creare cumuli di carta, materiale infiammabile e/o combustibile in spazi non idonei.</p> <p>Garantire idonei percorsi d'esodo in aula e/o nei laboratori.</p> <p>Tenere sgombre le vie di uscita da qualsiasi materiale.</p> <p>Assicurare la visibilità della segnaletica dei percorsi e dei mezzi antincendio e che non siano nascosti da tendaggi, cartelloni, armadi, ecc.</p> <p>Seguire con scrupolo le disposizioni impartite per l'evacuazione e la gestione dell'emergenza.</p> <p>Controlli periodici sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio, estintori, rete idrica antincendio, illuminazione di emergenza, porte REI.</p> <p>Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno.</p>
<input type="checkbox"/> Elettrocuzione	<p>Divieto di accesso ai componenti sotto tensione per i non addetti. Presenza di cartellonistica di pericolo.</p> <p>Utilizzazione di materiale elettrico a norma.</p> <p>Non vengono sovraccaricate le prese con troppi collegamenti per evitare surriscaldamenti o cortocircuiti.</p> <p>Sono state date disposizioni di non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico, di segnalare tempestivamente eventuali anomalie, di non utilizzare apparecchi con fili elettrici scoperti anche solo parzialmente, di non utilizzare le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o umide, di togliere la tensione agli apparecchi elettrici qualora non siano usati, di tenere i cavi di alimentazione dei computer delle stampanti raccolti con fascette sulla struttura del tavolo o sul muro adiacente senza lasciarli liberi a pavimento.</p>
<input type="checkbox"/> Rischi legati alla presenza di macchine in funzione	Operare solo sulle aree sulle quali si è autorizzati.
<input type="checkbox"/> Rischio chimico in laboratorio o in deposito sostanze	Nell'uso di sostanze pericolose bisogna leggere attentamente l'etichetta che accompagna la sostanza e la sua scheda di sicurezza. Quest'ultima deve essere a portata di mano da chi ne fa uso. Attenersi scrupolosamente a quanto indicato nelle istruzioni relative allo stoccaggio, uso, impiego di mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di contatto.
<input type="checkbox"/> Investimento da veicoli (su aree e parcheggi interni)	E' stata disciplinata la viabilità interna.
<input type="checkbox"/> Utilizzo di mezzi messi a disposizione da committente: scale, utensili di lavoro	Le macchine e attrezzature messe a disposizione dal committente sono conformi alle normative e correttamente mantenute.
<input type="checkbox"/> Caduta di materiale dagli armadi o scaffalature	<p>Far ancorare le scaffalature al muro.</p> <p>Indicazioni operative al personale che il deposito del materiale deve avvenire posando i contenitori più pesanti ed ingombranti in basso ed i più leggeri in alto e di non depositare pesante o spigoloso materiale sopra gli armadi.</p>

ATTENZIONE: le planimetrie antincendio sono affisse nei principali punti della sede. In caso di emergenza avvertire immediatamente il Referente aziendale più vicino ed evacuare attraverso i percorsi di fuga segnalati.

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

5.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

5.2 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

5.3 Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (allievi, personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta.

5.4 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

6. TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi interferenti possono essere considerati i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 4 livelli di rischio:

P = probabilità (1,2,3,4); M = magnitudo (1,2,3,4); R = rischio (PxM)						
P = probabilità M = magnitudo R = rischio						
P	4	8	12	16	PxM= R 1 = azioni correttive da eseguire a lungo termine (L) - R residuo	LIEVE
	3	6	9	12	PxM= 2 < R < 3 = azioni correttive da eseguire breve/medio termine (M) (BR)	MODERATO O BASSO
	2	4	6	8	PxM= 4 < R < 8 = azioni correttive da eseguire con urgenza (U) (MR)	MEDIO
	1	2	3	4	PxM= R > 8 = azioni correttive indilazionabili (I) (AR)	ALTO
M						

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

6.1 Rischi generali da interferenze

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza.

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tenere conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

6.2 Rischi specifici da interferenze

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto, interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

L'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

8. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

8.1 Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi di emergenza, ecc.).
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.
- Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.
- È severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.
- L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici.
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

In caso di lavori di dipintura, riparazioni, sistemazioni pavimenti e serramenti ecc., circoscritti in alcuni locali e svolti in orario scolastico, la movimentazione dei materiali, attrezzature, prodotti di ogni genere deve avvenire quando i ragazzi sono in aula e non sono negli spazi comuni.

I.C. GABRIELI di MIRANO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI Ver.00 del 09/05/2016 Pagina 10 di 12
------------------------------------	--	---

Rischi generali da interferenze

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Affidamento di lavori a imprese esterne</p> <p><i>Conseguenze:</i> urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.</p>	Basso	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p>	<p>Il Dirigente scolastico promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Dirigente scolastico provvederà ad informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).</p>
2	<p>Accesso alle aree oggetto di lavori.</p> <p><i>Conseguenze:</i> urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.</p>	Moderato	<p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</p> <p>La movimentazione dei materiali, l'accesso all'area di lavoro deve avvenire in orario non coincidenti con l'inizio, la fine delle lezioni e durante l'intervallo.</p> <p>L'impresa deve accertarsi di detti orari di funzionamento della scuola prima dell'inizio di qualunque operazione.</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.
3	<p>Smaltimento rifiuti</p> <p><i>Conseguenze:</i> tagli, abrasioni.</p>	<p>Presenza di rifiuto materiale di lavoro sul luogo di lavoro</p>	Basso	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni, il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p>	

Rischi generali da interferenze I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
4	Emergenza <i>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia.</i>	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.	Il Dirigente scolastico mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.
5	Emergenza <i>Conseguenze: contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia.</i>	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	Moderato	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti della scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente, e con il consenso scritto del Dirigente scolastico, si può provvedere ad interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti della scuola.

Rischi generali da interferenze

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
				<p>protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.</p>	
6	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia.	Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola		<p>I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.</p>	